



COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE (MI)
Centrale Unica di Committenza
Ente delegato dal Comune di Senago
(Convenzione del 21/12/2015 ai sensi dell'art. 33 comma 3bis del D.Lgs
n. 163/2006 e s.m.i., tra i Comuni di Garbagnate Milanese e Senago)
CODICE AUSA: 0000552905



Oggetto: Gara europea a procedura aperta per l'affidamento, in concessione, della gestione del servizio di igiene urbana e ambientale all'interno del territorio del comune di Garbagnate Milanese (MI) – CIG: 78876674B8

Quesito n. 8 del 21.06.2019

In riferimento a quanto in oggetto si chiede di chiarire se il requisito dell'iscrizione in classe D per la categoria 4 albo gestori ambientali sia frutto di un refuso.

A ns. avviso infatti, per il servizio in questione, è sufficiente l'iscrizione in una classe inferiore. si allega nota esplicativa.

Buongiorno,

in riferimento alla presente procedura siamo a richiedere chiarimenti in merito al requisito dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

Nello specifico il disciplinare, all'art. 17 comma B2 richiede il possesso dell'iscrizione in: cat. 1 classe D; cat. 4 classe D; cat. 5 classe F;

Per quanto concerne la Cat. 1 classe D *nulla quaestio* in quanto il comune di Garbagnate Milanese ricade nella fascia dei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e superiore o uguale a 20.000.

Qualche dubbio nasce invece sulla classe D richiesta per la categoria 4;

Ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 il criterio per la determinazione della classe di appartenenza alle categorie 4 e 5 è il totale dei rifiuti trasportati in un anno e non la popolazione servita.

In base a questa lettura l'iscrizione alle categorie 4 e 5 per i servizi di gestione rifiuti urbani viene richiesta dalle stazioni appaltanti per la gestione di quelle frazioni residuali non rientranti nei rifiuti urbani e assimilati (rifiuti pericolosi di vario genere, inerti da demolizione ecc.)

A nostro avviso, chi ha redatto il disciplinare di gara, ha fatto la medesima considerazione poiché ha giustamente richiesto la classe F per la categoria 5 (fino a 3000 ton. Anno) e non la classe D che si riferisce a quantitativi di rifiuti annui difficilmente producibili per un comune delle dimensioni di Garbagnate Milanese.

Stessa cosa deve intendersi per la categoria 4 per cui l'indicazione della classe D è possibile sia frutto di un refuso, in quanto è difficilmente ipotizzabile una produzione di rifiuti speciali superiore a 6.000 ton/anno.

La nostra ipotesi è supportata anche dall'analisi dei dati sulla produzione di rifiuti del comune di Garbagnate Milanese nel 2017 la cui reportistica è presente sul sito istituzionale.

Il totale dei rifiuti prodotti dal comune di Garbagnate Milanese nel 2017 è pari a **11.897,846** di cui si espone una suddivisione per categoria di iscrizione necessaria al loro trasporto:

Totale complessivo cat. 1 in ton.	9.608,287
Totale complessivo cat. 4 in ton	2.238,508
Totale complessivo cat. 5 in ton.	51,051
TOTALE TN.	11.897,846

Dall'analisi dei dati sovraesposti si evince chiaramente che il totale dei rifiuti prodotti nel 2017 per il cui trasporto è necessario il possesso della categoria 4 è pari a sole **2.238,508 ton.** Ben al di sotto dei parametri della classe D che prevede quantitativi annui superiori a 6.000 ton ed inferiori o uguali a 15.000 ton anno.

Vi è inoltre da considerare che, alcune tipologie di rifiuti che la nostra analisi inserisce in cat. 4 sono trasportabili in cat. 1 sottocategoria D1 (raccolta differenziata, rifiuti ingombranti e raccolta multimateriale.) di cui alla Delibera del Comitato nazionale gestori ambientali n. 05 del 03/11/2016.

I rifiuti in questione sono quelli che, nel report presente sul sito internet comunale, vengono identificati come **IMBALLAGGI IN PLASTICA** e **IMBALLAGGI IN VETRO** il cui totale prodotto nel 2017 ammonta a **1.758,15 ton.** Di seguito tabella riepilogativa:

Totale complessivo cat. 1 in ton.	9.608,287
Totale complessivo in cat. 1 sottocategoria D1 ton.	1.758,150
Totale complessivo cat. 4 in ton	480,358
Totale complessivo cat. 5 in ton.	51,051
TOTALE TN.	11.897,846

Risposta n. 8 del 08.07.2019

Come noto, il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 3 giugno 2014, n. 120, stabilisce che le categorie da 4 a 8 di cui all'articolo 8, comma 1, lettere d), e), f), g) e h), sono suddivise in classi in funzione delle tonnellate annue di rifiuti gestiti.

In particolare, la classe F concerne la quantità annua complessivamente gestita inferiore a 3.000 tonnellate.

In tale prospettiva, posto che il quantitativo stimato di rifiuti riconducibili alla categoria 4 oggetto dell'affidamento risulta potenzialmente inferiore alle 6.000 tonnellate annue, si concorda con la richiesta di chiarimento, con la conseguenza che, per la predetta categoria 4, ai fini della partecipazione alla gara, è unicamente richiesto il possesso dell'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali in relazione alla classe F e non già alla classe D, come indicato negli atti di gara.

Quesito n. 9 del 01.07.2019

Con la presente si chiede l'elenco degli impianti di smaltimento di tutte le frazioni raccolte.

Risposta n. 9 del 08.07.2019

In merito alle informazioni richieste in data 01.07.2019 si invita a prendere visione dell'allegato D) del bando di gara "[comunicazione del gestore attuale e convenzione consorzi](#)".

Quesito n. 10 del 04.07.2019

Buongiorno,
in riferimento alla presente procedura si chiede di conoscere:

- 1) il monte ore di ciascuno degli addetti di cui all'allegato B (compreso monte ore e livelli di inquadramento degli addetti della cooperativa) anche in considerazione del costo della manodopera che all'art. 5 del disciplinare di gara è stimato in € 303.600.
- 2) se i contenitori alle utenze domestiche e non domestiche di cui all'art 3 del CSA sono stati consegnati o saranno a cura del nuovo aggiudicatario ed in che misura;
- 3) Se l'eventuale consegna di sacchi in Mater-b per la raccolta della frazione organica è a carico dell'appaltatore;
- 4) Maggiori delucidazioni circa la disposizione dell'art. 3 del CSA in cui si obbliga il concessionario al raggiungimento di una percentuale di utenze interessate dal servizio non inferiore al 70%. Ad oggi ci sono zone e utenze del territorio comunale non raggiunte dal servizio o servite con modalità diverse rispetto al PAP?

Risposta n. 10 del 08.07.2019

In merito alle informazioni richieste in data 04.07.2019 si precisa quanto segue:

- 1) Quanto richiesto in merito agli addetti è indicato nel richiamato allegato B) del capitolato e già riportato nelle risposte di cui ai precedenti quesiti in merito al costo del personale.
- 2) I contenitori sono già nella disponibilità delle utenze e per gli stessi, se non necessario per motivazioni tecniche, per gli stessi è prevista la fornitura per le nuove utenze e per le sostituzioni dovuti a rotture non imputabili all'utente stesso.
- 3) Nella fornitura dei contenitori per la raccolta è da intendersi ricompresa anche la fornitura dei sacchetti in mater-b per le utenze domestiche in quantità pari a 100 unità per ogni utenza.
- 4) Ad oggi non risultano utenze domestiche prive della raccolta differenziata, tale precisazione è stata inserita a di garanzia del servizio ed in funzione delle previsioni di espansione delle aree inserite nel nuovo Piano di Governo del Territorio.